



Protocollo d'intesa per l'inserimento delle attività motorie e sportive nel percorso riabilitativo dei pazienti in cura presso le strutture di riabilitazione della Fondazione Santa Lucia di Roma

TRA

Il **Comitato Italiano Paralimpico**, di seguito denominato "CIP", con sede a Roma, via Flaminia Nuova n. 830 codice fiscale 97006060582 e partita i.v.a 02150891006, nella persona del Presidente, nonochè legale rappresentante, avv. Luca Pancalli

E

la **Fondazione Santa Lucia** con sede legale in via Ardeatina, 354 – 00142 Roma codice fiscale 97138260589 e partita i.v.a. 05692831000, in persona del Direttore Generale Dott. Luigi AMADIO, rappresentante legale dell'Azienda, in ragione della sua carica ed agli effetti del atto domiciliato presso la sede della FONDAZIONE SANTA LUCIA, in seguito denominata "Fondazione"

CONSIDERATO

Che il C.I.P.:

- ha tra i suoi compiti istituzionali quello di favorire la diffusione e la pratica dello sport tra le persone disabili, ai sensi della Legge 124/15 del 7 agosto 2015 e del relativo Decreto di attuazione in corso di formalizzazione sul riordino della Pubblica Amministrazione.
- ha all'interno della sua "mission" garantire a tutti i soggetti disabili, in ogni fascia di età e di popolazione, a qualunque livello e per qualsiasi tipologia di disabilità, il diritto allo Sport, affinché ciascuna persona disabile abbia l'opportunità di migliorare il proprio benessere e trovare una giusta dimensione nel vivere civile.

RW

Che la Fondazione Santa Lucia

- offre percorsi personalizzati di riabilitazione ad alta specializzazione, finalizzati al trattamento di disabilità sia motorie che cognitivo-comportamentali e servizi di riabilitazione estensiva ad adulti e bambini;
- è un punto di riferimento sul territorio nazionale per la neuro riabilitazione avvalendosi di equipe altamente specializzate nel recupero di funzioni motorie e cognitive di adulti e bambini;
- dispone di strutture specifiche per il trattamento di tali patologie (Palestre riabilitative, spazi all'aperto, Piscina per Idrochinesiterapia, palestra sportiva)
- dispone di tecnologie avanzate per la riabilitazione: sistemi robotizzati per il recupero del movimento volontario degli arti, percorsi di addestramento all'utilizzo dell'esoscheletro per supportare il cammino di pazienti mielolesi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 Finalità

Le parti condividono la finalità di promuovere l'attività sportiva per le persone con disabilità fisica, ed in particolare le persone in cura presso le strutture di riabilitazione della Fondazione Santa Lucia, partendo dalla fase del ricovero riabilitativo successivo alla lesione e fino alla continuità dopo il rientro a casa.

ART.2 Attività Previste

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art 1 le parti si impegnano a sviluppare in modo armonico e coordinato:

- a) un Progetto che sarà elaborato e presentato all'inizio di ogni anno;
- b) uno "Sportello Informativo" a disposizione dei pazienti interessati a proseguire la pratica sportiva al rientro a casa;

ART.3 Impegni del Cip

Il Comitato Italiano Paralimpico, che opererà attraverso il Comitato Regionale Lazio:

- mette a disposizione istruttori / tecnici qualificati individuati dalla Giunta Regionale CIP Lazio fra quelli iscritti agli albi federali, concordati con la Fondazione Santa Lucia, a cui verrà demandato il compito di redigere il Programma di Rieducazione;

RW

- il Comitato Italiano Paralimpico si impegna a fornire ai propri tesserati/ aderenti (tecnici, atleti ecc.) impegnati nel Progetto una copertura assicurativa contro gli infortuni e la Responsabilità Civile verso terzi che si impegna, dietro richiesta ad esibire alla Fondazione Santa Lucia.
- provvederà al tesseramento gratuito dei pazienti interessati al programma di avviamento con Mod. Convenzionamento/Rinnovo Unità Spinale/ Centro di Riabilitazione, che prevede anche un'adeguata copertura assicurativa durante le attività;
- gestire uno "Sportello Informativo" presso la Fondazione Santa Lucia, per facilitare il contatto tra pazienti interessati a proseguire la pratica sportiva al rientro a casa, attraverso i Comitati Regionali CIP e/o Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche riconosciute. A tal fine:
 - a) per la gestione dello "Sportello Informativo" il CIP mette a disposizione personale esperto concordato con la Fondazione Santa Lucia, che garantirà di norma la presenza in struttura almeno una volta al mese ed in base alle necessità;
 - b) l'operatore agirà secondo le indicazioni del CIP Lazio, avendo cura di rispettare le direttive della Fondazione Santa Lucia relative alla sicurezza e all'operato, all'interno della stessa Fondazione, di collaboratori esterni anch'essi concordati con la Fondazione Santa Lucia.
- mettere a disposizione le proprie risorse umane ed economiche destinate alla realizzazione dei punti precedenti, secondo il Piano che verrà successivamente concordato;

ART. 4 Impegni della Fondazione Santa Lucia

La Fondazione Santa Lucia:

- si impegna a promuovere ed avviare all'attività sportiva i pazienti ricoverati presso la propria struttura;
- metterà a disposizione spazi all'interno delle proprie strutture e vi consentirà l'accesso agli istruttori designati dal CIP Regionale, per avviare gli utenti alle attività sportive.

ART. 5 Risorse

Le parti convengono che le azioni concordate e pianificate nell'ambito della presente convenzione lasceranno indenne la Fondazione Santa Lucia da qualsiasi onere economico finanziario. Pertanto saranno a carico del CIP le spese riguardanti i tecnici, gli assistenti tecnici, il materiale sportivo e le attrezzature sportive che saranno specificate nel progetto sottoposto in via preventiva e consuntiva al CIP ai fini delle debite approvazioni.

ART. 6 Responsabilità dei soggetti promotori del progetto

R

Il personale del CIP avrà accesso alle strutture ospedaliere nel rispetto delle direttive e delle prescrizioni stabilite dalla Direzione della Fondazione Santa Lucia.

Il personale del CIP si impegna a mantenere una corretta collaborazione con il personale sanitario ed un corretto rapporto con i malati, rispettandone la dignità e i diritti.

Il personale del CIP impegnato nelle attività oggetto del presente accordo dovrà attenersi, oltre che alle norme usuali, a quelle della circostanza di operare nel contesto di un Ente Sanitario; pertanto ogni persona è tenuta a mantenere il più scrupoloso segreto su notizie e fatti di cui venga a conoscenza.

In caso di inadempienza o trasgressione ai doveri di cui sopra, il CIP provvederà alla immediata sostituzione della persona.

ART. 7 Relazione annuale e verifica della collaborazione

I tecnici del CIP sono tenuti, al termine di ciascun anno di vigenza del presente Progetto, a predisporre una breve relazione sull'attività svolta, da trasmettere alla Direzione della Fondazione Santa Lucia e al CIP.

Le parti si impegnano a verificare costantemente, in uno spirito di fattiva collaborazione, la corretta applicazione del presente accordo; nel caso in cui dovessero ravvisarsi inadempienze, queste verranno discusse dai Legali Rappresentanti del CIP (o da loro delegati) e dal Direttore Generale della Fondazione Santa Lucia (o da suo delegato) e non dovranno formare oggetto di discussioni personali tra il personale CIP ed il personale sanitario.

ART. 8 Durata del rapporto e facoltà del recesso

Il rapporto di collaborazione di cui al presente Progetto ha durata quadriennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente documento.

Ciascuna parte potrà recedere dal presente Progetto di collaborazione con un preavviso di tre mesi, da comunicarsi all'altra parte per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente accordo ne determinerà la risoluzione ai sensi dell'art. 1456 c.c., su iniziativa di ciascuna delle parti.

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente documento, si rinvia alla norme del Codice Civile.

ART. 9 Controversie

In caso di controversie derivanti dal presente accordo le Parti si impegnano ad addivenire ad un accordo bonario; le Parti individuano quale foro competente esclusivo quello di Roma.

ART. 10 Adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri ambiti di competenza, a garantire l'applicazione della normativa di cui al D. lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

RL

ART. 11 Adempimenti in materia di privacy

Il Comitato Italiano Paralimpico, con il proprio personale, si impegna a trattare i dati personali, anche sensibili, raccolti dall'espletamento delle attività prestate ai sensi della presente convenzione, nei limiti strettamente necessari allo svolgimento delle attività di cui al Progetto di collaborazione, e nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al D. lgs. 30.06.2003 n.196 (" Codice in materia di protezione dei dati personali").

ART. X Clausole finali

Il presente atto è redatto in duplice copia una per ciascuna parte contraente, e verrà registrata in caso d'uso a spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma,

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
IL PRESIDENTE
Avv. Luca PANCALLI

FONDAZIONE SANTA LUCIA
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luigi AMADIO

RW